



MIUR

Riordino degli istituti professionali

Seminario di approfondimento

Roma, 6 e 7 maggio 2010

Area di istruzione generale e area di indirizzo nel primo biennio

Appunti a cura di Arduino Salatin



Sommario

- L'impianto culturale e curricolare dei percorsi
- Criteri metodologici seguiti per le linee guida relative al primo biennio



1. L'impianto culturale e curricolare dei percorsi



L'identità degli istituti professionali

E' connotata

“dall' integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.”



Le finalità formative dei percorsi

L'acquisizione dei saperi propri dei 2 settori (*industria e artigianato e dei servizi*) si colloca entro un **quadro unitario** in grado di offrire agli studenti strumenti culturali ed applicativi per:

- operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa
- assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio
- sostenere lo sviluppo personale, a partire dalle competenze di cittadinanza, ai fini dell'apprendimento permanente e dell'occupabilità.



L'area di istruzione generale

- offre ai giovani la preparazione culturale indispensabile alla piena padronanza delle competenze tecniche e operative previste dai percorsi professionali
- è più ampia nel primo biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una rilevante funzione orientativa in vista delle scelte future;
- decresce nel secondo biennio e nel quinto anno per lasciare uno spazio maggiore ad una formazione più legata ai contesti applicativi.



Le aree di indirizzo

Hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze specifiche spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, e finalizzate all'assunzione di autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio.

A tal fine, le discipline dell'area di indirizzo:

- sono finalizzate all'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali ad essere esercitate in contesti di lavoro reali,
- si correlano a quelle dell'area generale per potenziare la dimensione culturale del lavoro.



Le specificità settoriali

- Il profilo dei vari indirizzi consente di correlare l'evoluzione dei processi alle componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali.
- Accanto agli insegnamenti dell'area generale, comuni a tutti gli indirizzi, nel *settore industria e artigianato* sono previste anche alcune discipline di snodo.



L'area generale nel primo biennio

- Offre ai giovani una preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione:
asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- su questi assi si innestano saperi e competenze proprie delle aree di indirizzo che caratterizzano il settore di riferimento.



L'asse dei linguaggi

- Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.
- Insegnamenti di riferimento nel primo biennio: **lingua e letteratura italiana, lingua inglese**



L'asse storico-sociale

- contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.
- Insegnamenti di riferimento nel primo biennio: **storia, diritto ed economia**



L'asse matematico

E' mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di:

- acquisire una corretta capacità di giudizio,
- sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi ed i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui.
- Insegnamento di riferimento nel primo biennio:
matematica



L'asse scientifico-tecnologico

- rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.
- Insegnamenti di riferimento nel primo biennio:
Scienze integrate



L'alternanza scuola-lavoro

- È finalizzata a rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni.
- Fa emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale, sviluppa una precisa identità quale membro di un'organizzazione e potenzia una nuova cultura del lavoro.

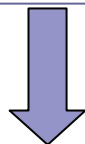


2. Criteri metodologici seguiti per le linee guida

*Processo di elaborazione delle **Linee Guida***

(istituti tecnici e professionali)

Risultati di apprendimento (competenze)
in uscita al quinto anno
(per SETTORE e INDIRIZZO)



Conoscenze e abilità specifiche del primo biennio
(per disciplina)

Assi culturali dell' Obbligo di istruzione
Competenze chiave di Cittadinanza





esempio

Disciplina: **LINGUA INGLESE**

Al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale del settore servizi lo studente deve essere in grado di:

- *padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).*



Primo biennio

Per il primo biennio il docente di “Lingua inglese” definisce - nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe - il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, riferiti al **livello B1 del QCER**, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.



Conoscenze

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della produzione orale (interagire, descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori
- Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, struttura sillabica, accentazione, intonazione della frase, ortografia e punteggiatura
- strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale e culturale
- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale e corretto uso dei dizionari, anche multimediali
- repertorio essenziale di parole e frasi di uso comune
- Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, conoscenze relative alle diverse tipologie (lettera informale, descrizioni, narrazioni) alla pertinenza lessicale e alla sintassi
- Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi di cui si studia la lingua



Abilità

- Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi semplici, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Utilizzare un repertorio lessicale di base, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana
- Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale
- Scrivere brevi e semplici testi su tematiche di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali
- Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale
- Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche

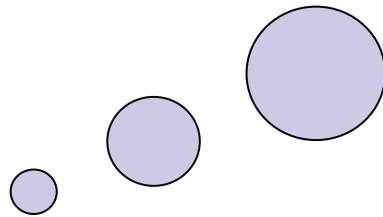
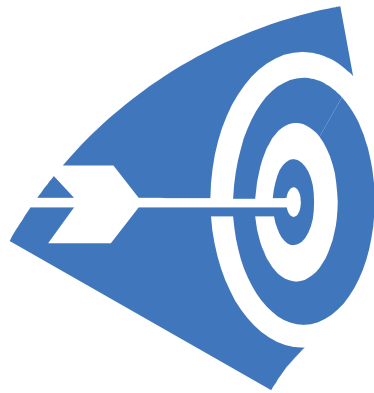


Nota metodologica:


A partire del primo biennio, il docente progetta e programma un percorso didattico coerente con l'indirizzo di studio in cui gli studenti, attraverso l'utilizzo costante della lingua straniera, possano fare esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il docente utilizza, a tali fini, metodologie di lavoro individuale e di gruppo e strumenti idonei a favorire tali esperienze, tra cui quelli multimediali e interattivi (scambi virtuali e in presenza, viaggi 'virtuali', prodotti multimediali, corrispondenza ,ecc.)

Il docente guida gli studenti alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica.

La riflessione può, inoltre, mettere in luce abilità e strategie già possedute dagli studenti allo scopo di favorire il trasferimento di competenze tra le due lingue e facilitarne l'apprendimento. Da questo punto di vista, è opportuno prevedere una progettazione congiunta dei percorsi didattici tra le discipline dell'asse dei linguaggi.



*Qualche
questione
ancora
aperta ...*

- 
- Identità distintiva dei nuovi percorsi degli istituti professionali (area generale e “zoccolo comune” del secondo ciclo)
 - Autonomia delle scuole e gestione della flessibilità

- Modalità di progettazione e valutazione per competenze: il ruolo dei Dipartimenti
- Modalità di gestione didattica: laboratorialità e innovazioni metodologiche

Primo biennio

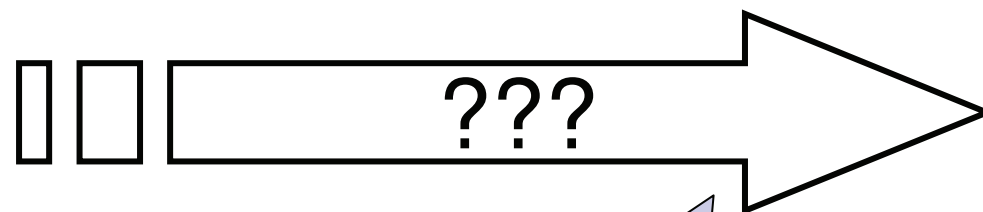
Lingua e
letteratura italiana

Lingua
inglese

matematica

storia

secondo biennio + quinto anno



*L'ipotesi di
"zoccolo comune"*